



**AERO CLUB D'ITALIA**

Prot. nr. TO - S.V./ 2010/U - 00025056

Roma, 03 novembre 2010

**PRESIDENTI DEGLI AERO CLUB FEDERATI**

**PRESIDENTI DELLE ASS. SP. AGGREGATE**

**PRESIDENTI DELLE F. S. A.**

**DIRETTORI DELLE SCUOLE DI VOLO**

Documento trasmesso via e-mail e pubblicato sul sito [www.aeci.it](http://www.aeci.it)

e p.c. **ENAC**  
**Direzione Centrale Spazio aereo**  
**Piazzale Luigi Sturzo 15**  
**00144 Roma – (RM)**

**CIRCOLARE Nr. 52/2010**

**OGGETTO: VIOLAZIONE SPAZIO AEREO CONTROLLATO**

Riferimento: Lettera ENAC prot. 0103396/ENAC/CSA del 07.09.2010 – Oggetto:  
Unauthorised Penetration of Airspace

1. L'ENAC con la lettera a riferimento ha evidenziato che l'ENAV ha riscontrato un marcato incremento delle violazioni degli spazi aerei controllati che ha comportato un notevole impatto sulle operazioni CTA.

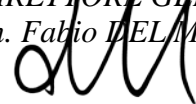
Tale fenomeno ha avuto maggiore incidenza presso gli aeroporti di Bologna, Parma, Ronchi dei Legionari e Lamezia Terme ed ha riguardato significativamente anche i VDS.

2. Per quanto sopra, sottolineando che il fenomeno costituisce un grave handicap per la sicurezza del volo, si richiama l'attenzione di codesti Presidenti e Direttori delle scuole di volo affinché:

- sensibilizzino periodicamente i Piloti associati sui rischi connessi con le violazioni degli spazi aerei controllati, evidenziando che esse possono portare anche a collisioni con altri velivoli presenti all'interno di tali spazi aerei regolarmente autorizzati dal CTA con conseguenze catastrofiche;
- evidenzino che il fenomeno, sicuramente ad opera di pochi, getta discredito sull'intera categoria VDS e porta ad avvalorare i giudizi a volte espressi dai mass media sull'indisciplina, sulla poca preparazione e sulla scarsa affidabilità dei Piloti VDS;

- intervengano per prevenire e ridimensionare il fenomeno attraverso corsi di aggiornamento sullo spazio aereo, briefings mirati e, ove necessario, con opportune sanzioni;
  - istruiscano gli allievi sulle regole relative all'utilizzo da parte del VDS degli spazi aerei e sulle conseguenze che le violazioni comportano.
3. L'AeCI, da parte sua, oltre ad aver svolto seminari ad hoc (in sede e presso basi aeree con l'ausilio dei Piloti dell'Aeronautica Militare), per cercare di ridurre il numero delle violazioni è intervenuto e continuerà ad intervenire, nei casi più gravi, con opportune sanzioni disciplinari che prevedono sospensione dell'attestato ed anche la ripetizione dell'esame.
  4. Nel comunicare quanto sopra, si richiede a codesti Presidenti e Direttori di dare la massima diffusione della presente circolare e di voler informare l'AeCI sulle azioni intraprese per cercare di prevenire e ridurre il fenomeno trattato.

*IL DIRETTORE GENERALE*  
*(Gen. Fabio DELMEGLIO)*



.